



Vanity Living



VOGLIO LA LUNA
Tre scatti di Mario Dondero (1928-2015):
Pastori nomadi nel Sahara, Assamaka, Niger, 1966. Sopra, Tuffo sul Malecón, L'Avana, 1992. Sopra a destra, L'uomo che voleva raggiungere la luna, Festa del maggio, Accettura, Basilicata, 1993.



ARTE

Il fotografo che amava la gente

Pasolini e la Callas, ma anche persone sconosciute ritratte al volo per narrare momenti di vita: Palazzo Reale a Milano ospita una grande mostra antologica dedicata a Mario Dondero, dietro il cui obiettivo c'era sempre il cuore

di MADDALENA FOSSATI DONDERO

La mostra a Milano a Palazzo Reale *Mario Dondero. La libertà e l'impegno* è la più grande antologica mai realizzata sul lavoro del fotoreporter noto per i ritratti di Pier Paolo Pasolini, Laura Betti, Maria Callas, Yves Montand, Fidel Castro e gli scatti di tanta umanità sparsa per il mondo a cui voleva particolarmente bene. Un omaggio a un artista, mio padre, che per la prima volta in Italia viene raccontato in modo esaustivo. Nell'Appartamento del Principe sono esposte quasi cento foto in bianco e nero, scelte con la curatela fresca e accattivante di Raffaella Perna, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università La Sapienza di Roma e la direzione di [Silvana](#) Editoriale, con il contributo della galleria bergamasca di Arialdo Ceribelli.

Ci sono le foto più famose come *L'uomo che voleva raggiungere la luna* scattata ad Accettura, in Basilicata,

nel 1993, o ancora i ragazzini cubani che si tuffano in mare, e altre invece meno note, addirittura inedite, grazie al lavoro dell'Archivio di Altidona, nelle Marche, dove Mario ha vissuto negli ultimi anni della sua vita.

C'è anche un cortometraggio a firma del fotografo Giacomo Bretzel intitolato *Mario te la canta e te la conta* girato in una situazione familiare totalmente inedita e una selezione di oggetti, come la sua Leica (partner tecnico) e la laurea honoris causa dell'accademia di Brera. E da Palazzo Reale, la mostra prosegue sui pullman di Autoguidovie in tutta la Lombardia, in una sorta di estensione concettuale dove si possono vedere le foto di Dondero mentre si viaggia, un omaggio alla sua abitudine di spostarsi in corriera «perché così si poteva parlare con la gente». Oggi conosciamo Mario così, a Palazzo Reale, nella casa dei milanesi. Dal 21 giugno al 6 settembre.